

## Sopravvissute

<b>Flaminia Saccà, Rosalba Belmonte,</b> <i>Sopravvissute. La violenza narrata dalle donne</i>
Castelvecchi, Roma 2022 pagine 316, € 22

Un libro che non può mancare per iniziare l'anno con un obiettivo forte: DARE VOCE alle donne, alle loro storie. Senza distorsioni e mediazioni. Nel primo capitolo, che introduce le narrazioni delle "vittime" (le sopravvissute), iniziamo a prendere coscienza delle narrazioni distorte che riguardano le donne che hanno subito violenza; e dopo questo primo passo diventa più facile riconoscere la frequente e metodica attenuazione della responsabilità maschile tramite un linguaggio e immagini che invece di rendere giustizia alla vittima tendono a rafforzare gli stereotipi sociali. Veniamo poi a comprendere come l'asimmetria di potere non renda possibile parlare di una "lite", come il "controllo" sia uno dei moventi più efferati, come anche l'isolamento della donna sia un atto persecutorio.



Attraverso esempi e testimonianze le due autrici, docenti universitarie e coordinatrici del progetto STEP (Stereotipo e pregiudizio. Per un cambiamento culturale della rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media), ci portano a fare un viaggio nel dolore delle donne, dei loro figli e figlie, ma con la determinazione di imparare a conoscere le procedure corrette, il riconoscimento dei narcisisti e dei manipolatori, le strade della difesa e della denuncia.

Tutte le donne dovrebbero leggere questo libro, perché tutte noi siamo state vittime di almeno un episodio sgradevole nella nostra vita, e non dobbiamo vergognarcene, ma nemmeno dimenticarlo: e anche gli uomini dovrebbero leggerlo e fare tesoro delle parole, dei sentimenti, delle emozioni disseminate in queste pagine. La bibliografia, ampia e documentatissima, rende questo libro anche un ottimo manuale di studio e di ricerca.

*Alessandra Calanchi*

## L'origine della specie

<b>Kim Bo-Young,</b> <i>L'origine delle specie,</i> traduzione di Federica Amodio
ADD, Torino 2023 pagine 314, € 20

Una delle autrici di punta della fantascienza contemporanea in Corea del Sud - e una delle poche donne a essere riuscita a sfondare in questo genere letterario in patria - Kim Bo-Young ha al suo attivo diversi racconti lunghi e tre romanzi nei quali esplora il concetto di evoluzione. Scegliendo come protagoniste creature quali animali mitologici, robot antropomorfi o esseri che popolano pianeti di fantasia, Kim mette in discussione quelli che consideriamo essere gli assunti imprescindibili della vita sul pianeta terra soprattutto se vista da parte della specie dominante, noi esseri umani. Attraverso una narrazione in bilico fra l'ironico, il mistico e il filosofico, l'autrice intende mostrarci tali assunti come casualità del tutto arbitrarie, che potrebbero ribaltarsi una volta cambiate le condizioni che rendono l'esistenza sul pianeta terra possibile. Ciò che ne esce è una riflessione antispesista sulla fallibilità della legge darwiniana della sopravvivenza, non più vista come presupposto immutabile della vita essendo quest'ultima fondata sull'impermanenza e sulla possibile reversibilità delle condizioni che hanno reso la cosiddetta specie "più forte" come tale. Nulla è duraturo, sembra suggerirci Kim; ciò che crediamo di essere in quanto creature autoproclamate "sapianti" non è affatto inevitabile ma soltanto un capriccio del destino.

Dei sette racconti compresi nel volume *L'origine delle specie* (il cui titolo significa-